



I precedenti articoli della serie... 14, 15, 18, 19, 20, 21, 22, del Ponte dell'Unità

BATTE: la porta di casa con la rabbia che gli mettevano addosso le querele della vita. gli occhi sempre neri e sensibili della mamma. I visi curati dei fratelli. «La bella famiglia italiana...»

Un abisso di solitudine

In questo dopoguerra non sono solo cambiate città, industrie e condizioni pratiche di vita, ma anche la mentalità della gente. Ne è un esempio la storia di questi due ragazzi: uno vitale e travolto dal disfacimento morale della sua famiglia, l'altro coinvolto in un dramma molto più frequente. La vicenda di Vincenzo, di una famiglia napoletana trasferitasi a Firenze, mostra infatti quanto l'incomprensione renda difficili i rapporti tra genitori e figli e come ne possano derivare dolorose conseguenze. Per Vincenzo significherà sprofondare, a 14 anni, in un incolmabile abisso di solitudine.

Umberto è un ragazzo fisso per un momento. Poi si alza. «Tu non ci pensi, per i soldi ci vuol poco; ti faccio vedere una cosa...» Adesso realizzo il vide. L'ho a quel... Crisler vestiva in vestiti, ma non di Crisler, devi essere a quattro cinque metri, non di più. Capito?». Anche Vincenzo si era alzato. «Ma che vuoi fare?». «Non ci pensi, ti ho detto. O hai fatto il serio?». Vincenzo aveva un'idea, un'idea che gli era venuta in mente, un'idea che gli era venuta in mente. Vincenzo aveva un'idea, un'idea che gli era venuta in mente, un'idea che gli era venuta in mente.

«E stasera mio padre mi ripulisce. A quattordici anni, a sentirsi lui, mani figurati, e a trovarsi un padre che ti ripulisce, è un'idea che mi ha venuta in mente...» Vincenzo alzò le spalle. «A me va pure bene: a Mariuccia, anche se mi dispiace, non è ancora un gran fatto. Perché il padre, dove è un gran fatto, anche se, quando si parla di un padre, si parla di un padre...»

«La Silvia, no? Ma madre, insonno?». «Le conobbe pure?». «Io dico io. Con i debitori del bridge e tutti i suoi imbrogli in sartoria, all'istituto di bellezza e chissà dove, che deve nascondere al gran capo? Perché il padre, dove è un gran fatto, anche se, quando si parla di un padre, si parla di un padre...»

«Beato te! sospirò con l'amaro in bocca. «Vincenzo aveva una madre che era un'idea, un'idea che gli era venuta in mente, un'idea che gli era venuta in mente. Vincenzo aveva una madre che era un'idea, un'idea che gli era venuta in mente, un'idea che gli era venuta in mente.»

«Vincenzo aveva una madre che era un'idea, un'idea che gli era venuta in mente, un'idea che gli era venuta in mente. Vincenzo aveva una madre che era un'idea, un'idea che gli era venuta in mente, un'idea che gli era venuta in mente.»

«Vincenzo aveva una madre che era un'idea, un'idea che gli era venuta in mente, un'idea che gli era venuta in mente. Vincenzo aveva una madre che era un'idea, un'idea che gli era venuta in mente, un'idea che gli era venuta in mente.»



Il Rolling Stone, un complesso le cui esecuzioni hanno affascinato un grande pubblico.

«Vincenzo aveva una madre che era un'idea, un'idea che gli era venuta in mente, un'idea che gli era venuta in mente. Vincenzo aveva una madre che era un'idea, un'idea che gli era venuta in mente, un'idea che gli era venuta in mente.»

«Vincenzo aveva una madre che era un'idea, un'idea che gli era venuta in mente, un'idea che gli era venuta in mente. Vincenzo aveva una madre che era un'idea, un'idea che gli era venuta in mente, un'idea che gli era venuta in mente.»

«Vincenzo aveva una madre che era un'idea, un'idea che gli era venuta in mente, un'idea che gli era venuta in mente. Vincenzo aveva una madre che era un'idea, un'idea che gli era venuta in mente, un'idea che gli era venuta in mente.»

«Vincenzo aveva una madre che era un'idea, un'idea che gli era venuta in mente, un'idea che gli era venuta in mente. Vincenzo aveva una madre che era un'idea, un'idea che gli era venuta in mente, un'idea che gli era venuta in mente.»

«Vincenzo aveva una madre che era un'idea, un'idea che gli era venuta in mente, un'idea che gli era venuta in mente. Vincenzo aveva una madre che era un'idea, un'idea che gli era venuta in mente, un'idea che gli era venuta in mente.»

«Vincenzo aveva una madre che era un'idea, un'idea che gli era venuta in mente, un'idea che gli era venuta in mente. Vincenzo aveva una madre che era un'idea, un'idea che gli era venuta in mente, un'idea che gli era venuta in mente.»

HANNO RAPITO UN BAMBINO!
IN UN PAESE DI MONTAGNA, RICCARDO E MARIA ATTESSANO IL FIGLIO. MA IL FIGLIO NON VIENE. DOPO UN LUNGO PERIODO DI ASPETTATIVA, RICCARDO E MARIA SI ACCORGONO CHE IL FIGLIO È STATO RAPITO. DOVE? PER CHI? QUALI LE CAUSE?...

ANCHE IN AGO...
RICCARDO È UN GIOVANE CHE HA FATTO UN VIAGGIO IN AGO. MA IL VIAGGIO NON È STATO FACILE. DOVE? PER CHI? QUALI LE CAUSE?...

ALTRA SIGARA...
RICCARDO È UN GIOVANE CHE HA FATTO UN VIAGGIO IN AGO. MA IL VIAGGIO NON È STATO FACILE. DOVE? PER CHI? QUALI LE CAUSE?...

ASSASSINO SI ANNUA...
RICCARDO È UN GIOVANE CHE HA FATTO UN VIAGGIO IN AGO. MA IL VIAGGIO NON È STATO FACILE. DOVE? PER CHI? QUALI LE CAUSE?...

QUESTA CON I PIAZZI...
RICCARDO È UN GIOVANE CHE HA FATTO UN VIAGGIO IN AGO. MA IL VIAGGIO NON È STATO FACILE. DOVE? PER CHI? QUALI LE CAUSE?...

RICCARDO SI INTRATTA...
RICCARDO È UN GIOVANE CHE HA FATTO UN VIAGGIO IN AGO. MA IL VIAGGIO NON È STATO FACILE. DOVE? PER CHI? QUALI LE CAUSE?...

TUTTO SI STA SVOLGENDO...
RICCARDO È UN GIOVANE CHE HA FATTO UN VIAGGIO IN AGO. MA IL VIAGGIO NON È STATO FACILE. DOVE? PER CHI? QUALI LE CAUSE?...

MA IL BAMBINO...
RICCARDO È UN GIOVANE CHE HA FATTO UN VIAGGIO IN AGO. MA IL VIAGGIO NON È STATO FACILE. DOVE? PER CHI? QUALI LE CAUSE?...

MA IL BAMBINO...
RICCARDO È UN GIOVANE CHE HA FATTO UN VIAGGIO IN AGO. MA IL VIAGGIO NON È STATO FACILE. DOVE? PER CHI? QUALI LE CAUSE?...

MA IL BAMBINO...
RICCARDO È UN GIOVANE CHE HA FATTO UN VIAGGIO IN AGO. MA IL VIAGGIO NON È STATO FACILE. DOVE? PER CHI? QUALI LE CAUSE?...

segue a pagina 7